

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3303

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**GAVINO MANCA, MURA, FRAILIS**

Modifiche alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, concernenti l'istituzione delle circoscrizioni Sardegna e Sicilia per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia

*Presentata il 4 ottobre 2021*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge intende attribuire una più adeguata rappresentanza elettorale alla regione Sardegna in ambito europeo.

Il Trattato che istituisce la Comunità economica europea, all'articolo 158, secondo paragrafo, successivamente modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997, ratificato ai sensi della legge 16 giugno 1998, n. 209, evidenzia tra le varie competenze attribuite alla Comunità europea quella di « ridurre il divario tra i vari livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite o insulari ». In base a tali norme, quindi, si deve tenere conto dei particolari svantaggi strutturali di queste regioni e soprattutto delle regioni insulari, delle quali sono evidenziate le specificità in un apposito allegato al

Trattato di Amsterdam, recante la « Dichiarazione sulle regioni insulari ».

La normativa europea ha messo in rilievo l'insularità della regione Sardegna anche nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea e nella Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, fatta a Strasburgo il 1° febbraio 1995 e ratificata ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 302.

La regione Sardegna gode, inoltre, dello *status* di minoranza linguistica ai sensi dell'articolo 6 della Costituzione e questo rappresenta un ulteriore motivo per la rivendicazione di una rappresentanza diretta della regione nel Parlamento europeo.

Questa rivendicazione è stata più volte avanzata, senza successo, anche nelle precedenti legislature dalle diverse parti politiche nonché da rappresentanti dell'Asso-

ciazione nazionale dei comuni italiani, delle istituzioni e di vari partiti e associazioni.

Nei quaranta anni di vita del Parlamento europeo solo tredici rappresentanti della regione Sardegna sono riusciti a diventare membri ma solo nove sono riusciti a essere eletti direttamente, due sono subentrati per dimissioni, uno è stato eletto in un collegio collocato fuori della regione e un altro è stato eletto per rinuncia dei primi due candidati della sua lista.

Un risultato decisamente negativo che è conseguenza di una legge che prevede un'unica circoscrizione elettorale per la regione Sardegna, che ha solo 1,6 milioni di abitanti, e per la ben più popolosa regione Sicilia, che vanta 5 milioni di abitanti ed è, quindi, nettamente avvantaggiata nello scrutinio dei voti.

Si riassume in breve la storia dei rappresentanti della regione Sardegna eletti nel Parlamento europeo: nel 1979 due, nel 1984 e nel 1989 tre, nel 1994 solo uno, nel 1999 nessuno, nel 2004 solo uno (diventato membro a seguito di dimissioni a un anno dalla fine della legislatura), nel 2009 due (uno per effetto della rinuncia dei primi due eletti e un altro a seguito di dimissioni a un anno e mezzo dalla fine della legislatura), nel 2014 tre e nel 2019 nessuno.

I membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia sono 73, quindi uno ogni 822.000 abitanti circa. La Sardegna, con 1.640.717 abitanti, avrebbe pertanto diritto ad avere due seggi nel Parlamento europeo.

Attualmente l'Italia è divisa in cinque circoscrizioni elettorali:

la circoscrizione elettorale nord-occidentale (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria) ha venti seggi per una popolazione di 15.000.000 di abitanti, un seggio ogni 750.000 abitanti;

la circoscrizione elettorale nord-orientale (Veneto, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia) ha quattordici seggi per 10.700.000 abitanti, un seggio ogni 764.000 abitanti;

la circoscrizione elettorale dell'Italia centrale (Toscana, Lazio, Umbria e Marche) ha quattordici seggi per 10.900.000 abitanti, un seggio ogni 778.000 abitanti;

la circoscrizione elettorale dell'Italia meridionale (Campania, Basilicata, Abruzzo, Molise, Puglia e Calabria) ha diciassette seggi per 13.800.000 abitanti, un seggio ogni 811.000 abitanti;

la circoscrizione elettorale delle isole (Sicilia e Sardegna) ha otto seggi per 6.600.000 abitanti, un seggio ogni 825.000 abitanti.

Inoltre, si evidenzia che i candidati delle circoscrizioni elettorali della penisola hanno minori difficoltà di accesso ai mezzi di trasporto e quindi sono liberi di muoversi alternativamente con l'aereo, il treno o un mezzo privato per effettuare delle visite e fare propaganda elettorale nelle varie regioni della propria circoscrizione.

I candidati della regione Sardegna e anche quelli della regione Sicilia sono, invece, costretti a subire le grandi difficoltà derivanti dagli scarsi collegamenti tra le due isole.

Per tutte le ragioni esposte e al fine di assicurare l'adeguata rappresentanza della regione Sardegna nel Parlamento europeo, la presente proposta di legge prevede la sostituzione della tabella A allegata alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, introducendo, invece della vigente circoscrizione unica « V. Italia insulare. Sicilia e Sardegna », due distinte circoscrizioni, « V. Sicilia » e « VI. Sardegna ».

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. Dopo il primo comma dell'articolo 2 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, è inserito il seguente:

«La regione Sardegna e la regione Sicilia costituiscono ciascuna una distinta circoscrizione elettorale».

### Art. 2.

1. Al secondo comma dell'articolo 12 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nelle circoscrizioni V e VI le liste dei candidati devono essere sottoscritte da non meno di 5.000 e non più di 10.000 elettori».

### Art. 3.

1. La tabella A allegata alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, è sostituita dalla tabella A di cui all'allegato 1 annesso alla presente legge.

Allegato 1  
(Articolo 3)

« Tabella A

### CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Circoscrizioni	Capoluogo della Circoscrizione
I – Italia nord-occidentale (Piemonte – Valle d’Aosta – Liguria – Lombardia)	Milano
II – Italia nord-orientale (Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia Giulia – Emilia-Romagna)	Venezia
III – Italia centrale (Toscana – Umbria – Marche – Lazio)	Roma
IV – Italia meridionale (Abruzzo – Molise – Cam- pania – Puglia – Basilicata – Calabria)	Napoli
V – Sicilia	Palermo
VI – Sardegna	Cagliari

».

\*18PDL0159420\*